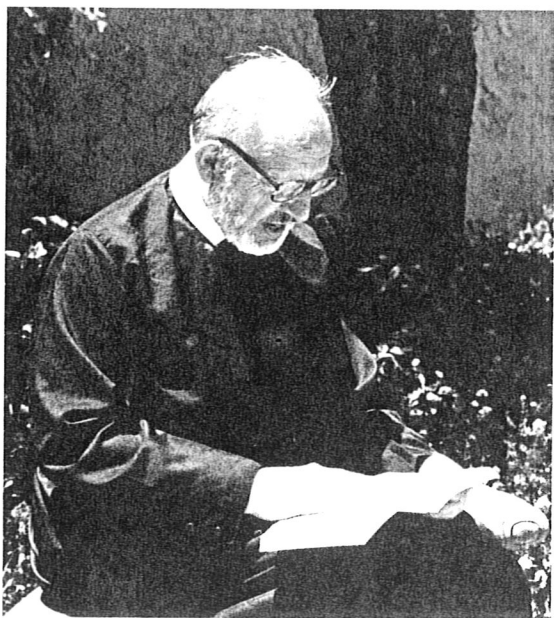


LA CONDURRO' NEL DESERTO, E PARLERO' AL SUO CUORE (OS 2,16)



Prima foto:
Preghiera all'aperto davanti alla Madonna del Perpetuo Soccorso.

Seconda:

P. Robert Simon, mentre sta leggendo nel giardino di Picture Rocks Retreat.



"Ti condurrò nel deserto e lì parlerò al tuo cuore", così dice l'iscrizione sopra il muro della cappella di Picture Rocks Retreat, del centro redentorista per ritiri a Tucson, Arizona. Questo detto, che ha la sua origine nelle parole che Dio rivolge al popolo di Israele nel libro di Osea (2,16), dà il tono a questa casa di ritiro.

E' in questa casa che i membri delle Province di Saint Louis e di Oakland, ora una sola Provincia, quella di Denver, hanno tenuto il proprio programma di "Re-Visione".

Per un mese, quindici redentoristi si sono riuniti, per formare una comunità di preghiera, di studio e riflessione. Quando, all'inizio del 1996, si concluse il programma, oltre 160 tra fratelli e sacerdoti avevano partecipato al mese di rinnovamento spirituale.

Foto : P. Roberto Fenili mentre dirige un dibattito informale durante la «ReVisione». In senso orario: Fenili, Terrence McCloskey, Patrick Energiza, Edmund Langton, Fr. Dan Hall (Nigeria), John Farnik (Nuova Orleans), Robert Wirth (Nigeria), Luis Miller (deceduto poco fa), Richard Ochiltree (Oakland), Richard Boever, Fr. William Cloughley, Augustine López (allora novizio di Nuova Orleans).



Da alcuni anni, le Province di Saint Louis e di Oakland avevano iniziato a studiare la necessità e la possibilità di riunirsi in un'unica Provincia. Agli inizi del 1988, nel corso delle riunioni regionali organizzate dai Superiori Maggiori, il Consiglio Generale sollecitò le Province dell'America del Nord a compiere uno sforzo per unire le proprie energie e poter così far fronte alla diminuzione del numero dei congregati e all'aumento di richiesta di lavori apostolici. Le Unità formarono tre gruppi di studio per dare inizio al dibattito, uno in Canada e due negli Stati Uniti.

I Consigli delle Province di Oakland e di Saint Louis giunsero alla conclusione che il modo migliore per unire le forze era quello di una ristrutturazione che permettesse di riunire le due Province in una sola Unità. Si resero subito conto che il primo passo da compiere verso l'unificazione era quello di offrire a tutti i membri delle due Province l'opportunità di rinnovare, personalmente e comunitariamente, la propria adesione come Redentoristi. Nacque così l'idea di "Re-Visione". Si chiese a un gruppo di quattro confratelli, P. Richard Ochiltree (Oakland), P. Gerard Bass (della Viceprovincia di Nuova Orleans), P. Bernard Carlin (S. Louis) e P. Robert Fenili (S. Louis), di preparare un programma. Studiando progetti simili in altre comunità religiose, specialmente quello della Provincia dei Cappuccini di Detroit, svilupparono un programma che venne battezzato come "Re-Visione".

Il tema di ciascuna lunga sessione mensile è stato lo studio della storia della nostra famiglia religiosa, in modo da potersi approfondire nella VISIONE di noi stessi e, allo stesso tempo, del

nostro futuro: "La Re-Visione". Durante questo mese, si chiese a tutti i confratelli di non prendere alcun lavoro apostolico, per potersi così meglio concentrare nella propria e personale "re-dedicazione" alla chiamata a predicare l'abbondante Redenzione del Signore.

Picture Rocks Retreat è stata scelta perché è un luogo molto sacro al quale i Redentoristi hanno dato la sua specificità costruendo nel 1963 una casa per ritiri. 1200 anni fa, per la gente del Hohokam, una tribù indigena degli Stati Uniti scomparsa nel corso dei secoli, questa terra era un luogo santo. Essi scolpirono le loro immagini sacre sulle pietre di questa collina (da qui il nome che le venne dato di "Picture Rocks"). C'è da supporre che Dio abbia progettato il deserto di Sonoran con questa oasi, affinché quanti fossero venuti qui in cerca di pace, potessero sperimentare una presenza divina.

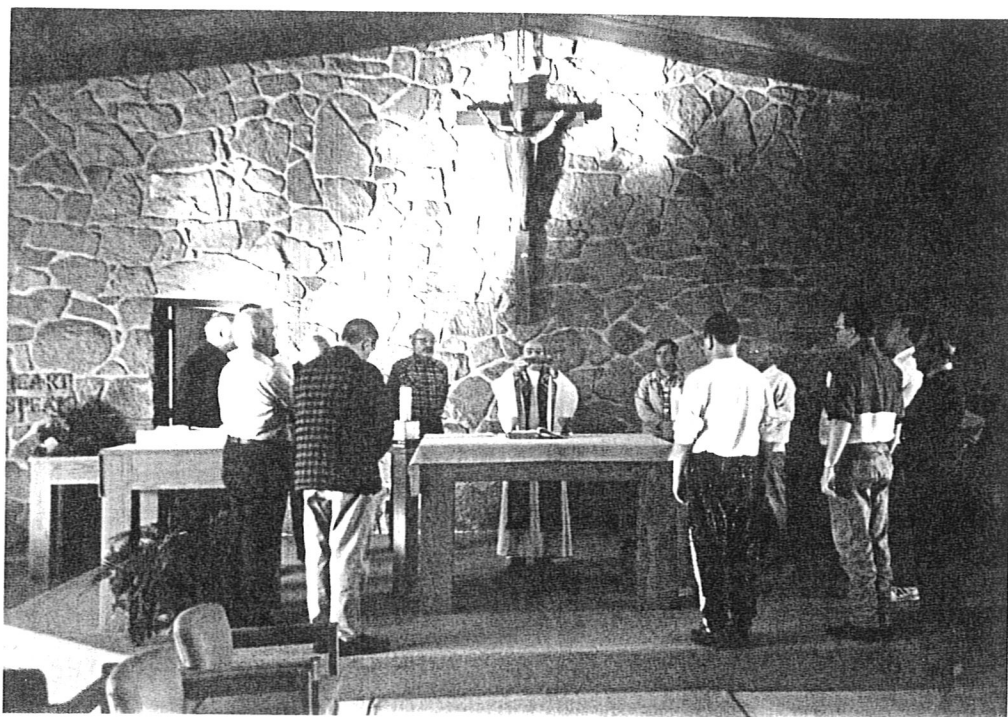
(Questo centro per ritiri è uno dei ventiquattro scelti per essere incluso in un volume fotografico sui più suggestivi centri per ritiri del Sudovest degli Stati Uniti, intitolato "Il Paradiso Ritrovato: Bei Santuari e Case di Ritiro della California e del Sudovest").

Questo centro per ritiri è stato anche molto appropriato per la "Re-Visione", ha infatti permesso ai Redentoristi di formarvi, durante il programma precedentemente annunciato, una propria comunità senza disturbare le altre attività del centro.

Si organizzò anche un giornata fuori programma, nel Centro Santissimo Redentore di Oakland, California.

P. Fenili, che si dedica a tempo pieno al programma, è condirettore assieme con il P. Richard Ochiltree. Da quando P. Ochiltree è

stato nominato direttore della casa redentorista di ritiro di Palisades, nei dintorni di Seattle, Washington, anch'egli a tempo pieno, non è potuto essere presente a tutte le giornate. Per questo, anche altri padri hanno aiutato per alcuni giorni il P. Fenili: P. Robert Simon, missionario redentorista che vive a Picture Rocks e il P. Gerard Pecht, membro del Centro di Vita Spirituale di Wichita, Kansas.



Per aiutare i confratelli nel loro compito di rinnovamento, il mese viene diviso in quattro unità:

La prima tratta della salute fisica e psicologica. L'alta tendenza del clero e dei religiosi statunitensi a patologie di cuore, infarto, stress, crisi nervose, rende urgente che la comunità affronti questi problemi in vista della preparazione del futuro. A tale scopo, tre specialisti in medicina preventiva e in psicologia, con grande esperienza nella cura di sacerdoti e fratelli,

espongono temi attuali come, per esempio, il benessere, l'invecchiamento, l'intimità, l'esercizio fisico e la dieta. Vi sono anche attività per fomentare esercizi appropriati e altri di rilassamento. La morale di questi giorni potrebbe essere espressa così: "un Redentorista morto può essere un santo e uno infermo può essere un esempio di virtù, però soltanto uno sano può proclamare con vigore la Parola".

La seconda unità del mese di "Re-Visione", è dedicata alla nostra vita comunitaria. Storici Redentoristi, per orientarci in questo momento, presentano la storia della nostra Congregazione in America nell'ultimo secolo. Ci siamo impegnati anche in attività che possano aiutarci a



Prima foto: al mattino: Eucaristia nella Cappella principale: (in senso orario e dalla sinistra): Fr. John Matthys, James Farrell (Oakland), Fr. William Roberts (Oakland), (due nascosti), Robert Simon (Oakland), Fenili, Kevin Fraher, Gordon Lester (Oakland, deceduto poco fa), (uno nascosto), Brian Johnson, George Joly, Lawrence Sanders, Edward Monroe.

Secunda foto: La preghiera nella cappella principale: (In senso orario a partire dal sacrario), Matthys, Norbert Delort, Fr. William Roberts, Carlyle Blake (di San Juan, che risiede in Oakland), Simon, Fenili.

migliorare la nostra reciproca comunicazione. Semplicemente, una comunità religiosa, come qualsiasi altra famiglia, può arrivare a che ci sia una mutua comprensione in frequenti periodi di tensione, quando vi sono disaccordi, oppure quando i membri non si comprendono tra loro perché vi sono punti di vista differenti. D'altra parte vediamo la nostra vita comunitaria come ben altro che un semplice luogo dove si mangia e si dorme; è chiamata, attraverso la reciproca carità e la mutua comprensione, ad essere un esempio di vita cristiana e ad essere anche, un altro modo di annuncio del messaggio divino. Se ci rispettiamo a vicenda, con dignità, se condividiamo le nostre cose e cerchiamo il bene comune, allora, semplicemente essendo comunità, predicheremo ciò che è fondamentale nella giustizia sociale.

Il nucleo della terza unità è consacrato alla preghiera. Impieghiamo tempo per la preghiera comunitaria; la Sacra Scrittura è la base della nostra preghiera ed è anche la maniera di condividere la nostra fede. E non soltanto questo, abbiamo anche, due volte al giorno, una preghiera che facciamo con calma. E' incluso anche un ritiro con conferenze, che permette anche di dedicare tempo alla preghiera personale e di fare ogni giorno un'ora di adorazione davanti al Santissimo.

Prima foto: i partecipanti alle giornate del settembre 1994

(in piedi): Warren Drinkwater (Nueva Orleans), John Schaefer, Arthur Rossie, Martin Shields, Milton Girse, Clemente Weirich (Manaus), Patrick O'Brien (Oakland), Harry Thiel (Oakland, che lavora in Tailandia), Robert Hirsch; (in ginocchio) Fenili, Joseph Tobin (Oakland), Gary Lauenstein, Pecht, Edward Cosgrove (Nueva Orleans).

Seconda foto: partecipanti al corso di Maggio 1995: (al fondo): Gregory Schmitt Paul Coury, George Dawson (Oakland), Leonard Broniak (Nueva Orleans), John Morton, Peter Schavitz, William Fitzgerald (Oakland, che lavora in Brasile); (prima fila): Fenili, Gerard Pecht, Edgar Gastaldi, Rudolph Papes, Rey Culaba (Oakland), Edward Morgan. (seconda fila).

L'ultima unità del mese esamina il nostro ministero di fronte al futuro. Il fatto che il numero dei nostri vada diminuendo, questa unità la mettiamo a fuoco non solo su ciò che facciamo, ma anche sulla sicurezza che siamo fedeli sia al fine che si propone S. Alfonso nel fondare la nostra Congregazione, sia al motivo per il quale la Chiesa l'ha approvata. Dedichiamo tempo anche alla lettura della vita di S. Alfonso e nello studio del dono così speciale che egli fece alla Chiesa: il nostro "carisma". Esaminiamo allo stesso tempo, le nostre responsabilità nei confronti della società che ci circonda, al ministero in collaborazione con le religiose e con i laici e la giustizia sociale.

Dal momento che sono molti gli aspetti che dovrebbero essere trattati su ciascun punto del rinnovamento e che abbiamo tempo soltanto per alcuni di essi, lasciamo il resto alla riflessione personale e alla grazia di Dio.



I direttori del programma pensano che la decisione di creare un programma di "Re-Visione" in questo momento, all'inizio del processo di unione tra le due Province, è stata un'ispirazione divina. Uno di essi ha così commentato: "Quando gli uomini arrivano alla "Re-Visione", li vedo molto stanchi. Alcuni, di quasi ottanta anni, sono ancora pienamente impegnati, in maniera silenziosa al ministero e a determinati posti di amministrazione. Vedo alcuni



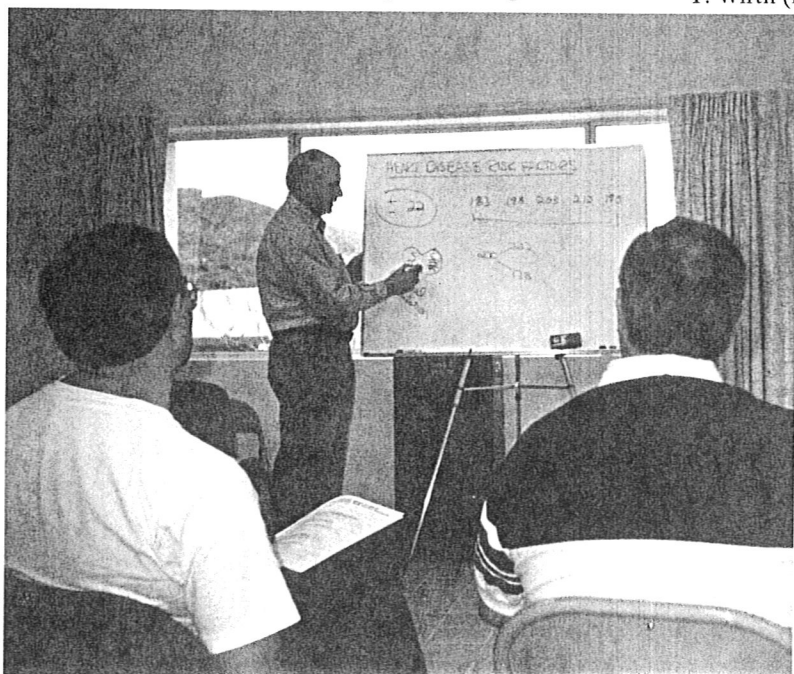
che si trovano nella necessità di far fronte a problemi di salute e altri di incontrarsi con i confratelli; è facile per il religioso cadere nello scoraggiamento di fronte alle richieste del nostro tempo. Mi sento commosso dalla fede profonda e la pietà che hanno i nostri uomini. Questa fede e la pietà, sono un grande appoggio e uno stimolo; frequentemente hanno lo sguardo rivolto in tutto quanto concerne il loro impegno di ministero. In questo modo, la maggioranza di essi, alla fine del mese, lo fanno con rinnovata gioia pensando alla loro vocazione".

Il direttore estrasse a caso alcuni fogli da una cartella di archivio con l'etichetta "Valutazioni", e fece questo commento: "Alla fine del mese abbiamo un giorno di valutazione e un questionario al quale rispondono anonimamente i partecipanti. Una domanda è: "valeva la pena in questo mo-

mento per la tua vita, questo mese di "Re-Visione"? La generalità delle risposte è simile a questa: "Senza dubbio, sì! Temevo all'inizio quando arrivai. Ora però sono contento, meravigliato e rientro a casa grato di questa opportunità. Questo è il tono generale delle risposte".

Prima foto: i partecipanti alle giornate di revisione nel gennaio 1995 (ultima fila): Byron Miller (Nueva Orleans), Raymond Maiser (Oakland), Richard Thibodeau, Allen Weinert, Fr. Patrick Concidine, Robert Halter, Fr. Gerard Clark, Fr. Miguel Schnittker, Walter George; (prima fila): Gregory de May, James Farrell (Oakland), Joseph Elliot (Oakland), Robert Fenili, Thomas Danielsen.

Seconda foto: Dr. Richard Papenfuss, dell'Università dell'Arizona, mentre sta spiegando temi relativi alla salute dei religiosi e del clero.; Brian Johnson (sinistra) e James White.
Terza foto: cerimonia della rinnovazione dei voti: T. Wirth (rinnovando i voti) e Fenili.



N° 127 - Ottobre 1996
Casella postale 2458 - Roma - 00100 - Italia.
Testo: Robert Fenili
Traduzione: Tito Furlan
Responsabile: Geraldo Rodrigues
Stampa e spedizione: Anthony McCrave.